

gio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 742, ad assicurare ai funzionari stessi un trattamento economico almeno eguale a quello che avrebbero avuto se fossero rimasti nei ruoli provinciali.

« La presente risposta viene data anche a nome del ministro delle finanze.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*

« AGNELLI ».

Di Fausto. — *Al ministro del tesoro.* — « Per sapere se, ad eliminare eventuali dubbi d'interpretazione, e per un doveroso atto di riguardo verso i combattenti, non creda opportuno di chiarire, con apposito provvedimento che, come è nello spirito del decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, gli anni di campagna di guerra siano computati non solo agli effetti del numero delle quote per la liquidazione della pensione, ma anche pel raggiungimento del minimo di venti anni di servizio utile, richiesto dall'articolo 2 del cennato decreto-legge, per conseguire il diritto alla pensione ».

RISPOSTA — « Il decreto luogotenenziale 23 ottobre, 1919, n. 1970, che stabilisce il nuovo trattamento di riposo per gli impiegati dello Stato, ha notevolmente migliorato quello di cui al testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, sia riducendo il limite minimo di servizio necessario al raggiungimento del diritto alla pensione, sia aumentando la misura dei relativi assegni.

« Non apparirebbe giustificata una deroga con apposito provvedimento, a quanto stabilisce l'articolo 64 (1° comma) del citato testo unico circa il computo degli anni di campagna di guerra che vennero pertanto calcolati soltanto in aggiunta alla durata del servizio necessario per conseguire il diritto a pensione e non anche valutati pel raggiungimento del minimo di venti anni di servizio utile pel collocamento a riposo.

« Comunque il Governo si riserva di riesaminare la questione anche alla stregua di nuovi elementi di carattere equitativo.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*

« AGNELLI ».

Di Giovanni Edoardo. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda opportuno disporre il ritorno ai Corpi di provenienza degli ufficiali inferiori che passarono in fanteria in virtù del decreto luogotenenziale, n. 62, del 17 gennaio 1918 (articolo 25) ».

RISPOSTA. — « Il decreto luogotenenziale n. 62, del 17 gennaio 1918, stabiliva che, durante la guerra, gli ufficiali inferiori delle armi di artiglieria, genio e dei Corpi non combattenti, potessero ottenere, a loro domanda e previo apposito esperimento, il trasferimento in fanteria nella corrispondente ca-

tegoria, col proprio grado e colla propria anzianità di grado.

« Tali trasferimenti hanno avuto, a norma del citato decreto, carattere definitivo, e quindi gli ufficiali che ne hanno beneficiato debbono rimanere nell'Arma cui attualmente appartengono.

« *Il ministro*

« I. BONOMI ».

Di Pietra. — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari ed al ministro dell'interno.* — « Per sapere se intendano provvedere seriamente agli indispensabili bisogni alimentari della provincia di Trapani, e particolarmente di Marsala, dove spesso mancano il pane e la pasta principale ed unico alimento della popolazione. Spesso si assiste a delle manifestazioni terribili, che possono degenerare da un momento all'altro senza poterne prevedere le conseguenze. È assolutamente necessario che il pane e la pasta non manchino mai, sia pure in razioni ridotte, e che non si constatino sperequazioni di alcun genere nè tra paesi e paesi, nè tra categorie e categorie di persone. Chiede pertanto conoscere quali provvedimenti urgenti e risolutivi si intendano adottare, sollecitamente, e perchè non si sia previsto e provveduto in tempo ».

RISPOSTA. — « L'approvvigionamento della provincia di Trapani è fatto con grano estero e con approdo diretto di piroscafo al porto di Trapani. Le conseguenze dello sciopero al Plata, che fece per lungo tempo mancare gli imbarchi e conseguentemente gli arrivi specialmente nel mese di maggio portarono gravi difficoltà di approvvigionamento per Trapani come per altre provincie della Sicilia e dell'Italia meridionale. Anche la saldatura tra il vecchio ed il nuovo raccolto avviene non senza aspre difficoltà malgrado ogni sforzo. Nei primi giorni del corrente mese ha approdato a Trapani il piroscafo *Orgen* con 3,200 tonnellate di grano. Altri saranno avviati e si utilizzerà anche il grano di produzione locale in modo da evitare il ripetersi di inconvenienti e deficienze dell'approvvigionamento.

Il commissario generale

degli approvvigionamenti e consumi alimentari

« SOLERI ».

Dore. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non creda necessario intervenire presso l'Amministrazione provinciale di Sassari perchè siano disposti senza ulteriori ritardi i nuovi appalti per il terzo tronco della strada di Lodè, per la costruzione della strada Ottana-Orotelli e la compilazione dei progetti per le strade Nuoro-Lollove, Cavoì-Lodino; e intervenire pure